



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 1- 4 agosto 2025

Trekking Alpi Marittime

Rifugio Genova – Figari (m. 2015) * Rifugio Soria Ellena (m. 1827) – Rifugio Pagari (m 2627)

Dislivello 1° giorno m. 500 + 700 – 2° giorno m. 500 +600 (discesa) –
3° giorno m. 1100 – 4° giorno m. 1400 (discesa)

Tempo totale 1° giorno ore 3+4; 2° giorno ore 5; 3° giorno ore 6; 4° giorno
ore 7

Difficoltà E/EE

Attrezzatura Adeguata alla quota ed alla stagione. Obbligatorio sacco
lenzuolo consigliate ciabatte e bastoncini. Indispensabile
cambio biancheria ed una tuta per la sera. Set da toelette

Ritrovo Ore 7 piazza della Vittoria (lato caravelle)

Accesso Accesso Da Genova autostrada A10 per Savona. Da
Savona autostrada A6 per Torino. Uscita casello di
Mondovì. Strada provinciale SP564 per Cuneo. Devia-
zione per Boves e Borgo San Dalmazzo. Da Borgo San
Dalmazzo strada provinciale SP 22 per Valdieri. Dopo
Valdieri alla rotonda bivio per Entraque. Dopo circa
1km deviazione a destra per Lago della Rovina 1535.
(km. 190 tempo circa ore 3,00 + 1 ora per trasferi-
mento auto a San Giacomo.

NOTA BENE arrivati al lago della Rovina, una volta
scesi i passeggeri, gli autisti delle auto si spostano al
parcheggio a pagamento di San Giacomo di Entrac-
que (km. 11,6 tempo percorrenza 30 minuti circa), lo-
calità in cui avrà termine l'escursione di ritorno dal ri-
fugio Pagari. Un'auto con gli autisti ritorna al lago del-
la Rovina e gli occupanti si uniranno al gruppo al rifu-
gio Genova. Al ritorno a San Giacomo una delle auto
andrà a recuperare l'auto lasciata al lago della Rovina

Riunione pre-gita ed iscrizione Martedì 29 luglio 2025, ore 21.00 in sede

Quota Contributo per spese organizzazione 2 €



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 1- 4 agosto 2025

Trekking Alpi Marittime

Rifugio Genova – Figari (m. 2015) * Rifugio Soria Ellena (m. 1827) – Rifugio Pagari (m 2627)

Descrizione itinerario

1° giorno venerdì 1 agosto

Dal parcheggio (a pagamento) delle auto al lago delle Rovina (m. 1535) - ora prevista ore 11,30 - si procede sull'erto ed esposto sentiero sulla destra orografica che costeggia l'imponente diga del Chiotas con bella vista del Monte Matto. Si arriva al culmine della diga e si procede in piano costeggiando l'invaso artificiale del Chiotas (m. 1978) con vista della catena dell'Argentera. Arrivo al rifugio Genova-Figari quota 2015 m .ore 13,30 circa; pranzo al sacco. Lasciata parte del materiale al rifugio si può fare una suggestiva escursione (solo in condizioni meteo ottimali) tentando di raggiungere il bivacco del Baus (m. 2668). Dal Rifugio Genova Figari (2009 m) si segue la strada sterrata (segnavia M08) che, con qualche saliscendi, costeggia il Bacino del Chiotas 6, trascurando l'unico bivio sulla destra con il sentiero per il Colle delle Fenestrelle (segnavia M10). La sterrata giunge ad incontrare la strada asfaltata (privata dell'ENEL) che sale alla diga dal Lago della Rovina. La si segue verso sinistra, si passa una breve galleria sotto il canale scolmatore, si attraversa l'intero coronamento della Diga del Chiotas 45 (pr. Diga del Chiotàs) che chiude l'omonimo Bacino del Chiotas (1980 m, 0:35 - 0:40 ore dal Rifugio Genova Figari) e ci si porta alla base del Vallone del Chiapous. Si continua ora in comune con l'Itinerario 11.53 (segnavia M09) fino poco sotto il Colle del Chiapous . A quota 2500 circa si prende a sx la traccia segnata da due strisce rosse, che ci porta, con una ripida salita, al passo del Porco (m. 2580). Dal passo del Porco si prosegue, sempre in salita e dopo circa 45' si giunge alla deviazione (sulla dx) per la Cima Nord dell'Argentera. Si continua ora in leggera salita percorrendo i tratti in pietraia che tagliano le ripide pendici della serra dell'Argentera. Si risale una ripida traccia di una ventina di metri (tacche e freccia) giungendo al bivacco (m. 2668) sull'altopiano del BAUS della Sezione Ligure intitolato ai suoi soci Franco Piana, Giorgio Nicora e Lorenzo Pomodoro. Ritorno per la stessa via di andata (tempo totale 4 ore circa – soste escluse) Una freccia e delle tacche ci fanno scendere una ripida placca alta una ventina di metri. Arrivo al rifugio Genova dove si pernotta in trattamento di mezza pensione.

2° giorno sabato 2 agosto

Colazione al rifugio alle ore 7,30; ore 8,30 partenza per il rifugio Soria Ellena seguen la strada che unisce al fondo valle sino al bivio segnalato per il Colle Fenestrelle (circa 15 minuti - percorso Gta) già percorsa il giorno precedente per raggiungere il rifugio Genova. La mulattiera inizia con alcuni gradini, attraversa una conca erbosa e poi si inerpica con ampi tornanti sugli ondulati pendii della destra orografica del Vallone di Fenestrelle. A quota 2128 m la mulattiera piega bruscamente verso nord approssimandosi alla base del costone (Rocce di Laura) che forma il versante settentrionale del vallone. Con altri tornanti la mulattiera guadagna quota su piccoli appezzamenti erbosi e su pietraie volgendo poi ancora verso destra, a mezza costa, sulle ripide falde delle Rocce di Laura. Tagliati in quota i numerosi valloncelli che solcano le pendici delle punte Ciamberline e Fenestrelle, la mulattiera piega verso sud percorrendo il centro del vallone; quindi con un'ultima serie di tornanti risale il macereto che conduce al Colle Fenestrelle (2463 m – 2,00 ore dal rifugio) ove sono visibili i resti della casermetta dedicata all'alpino Bortolo Fantastico il panorama verso sud-est sul gruppo del Gelàs e verso nord-ovest sulla Serra dell'Argentera.

L'itinerario scende sul versante del Vallone Gesso della Barra toccando il modesto, ma assai suggestivo laghetto di Fenestrelle (a fine stagione normalmente asciutto). Con un bel tracciato il sentiero percorre il costone che termina alla Punta delle Lobbie per poi abbandonarlo verso quota 2300. Lasciata la traccia che conduce al Gias Confurri o Confucci (2281 m) si punta con numerose svolte al Gias Balmetta (2156 m) al centro del Vallone di Fenestrelle. La mulattiera perde



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 1- 4 agosto 2025

Trekking Alpi Marittime

Rifugio Genova – Figari (m. 2015) * Rifugio Soria Ellena (m. 1827) – Rifugio Pagari (m 2627)

regolarmente quota e transita nei pressi del Gias Alvé (1840 m) dal quale si raggiunge la strada sterrata che da San Giacomo di Entracque risale il Vallone del Gesso della Barra sino al rifugio Soria Ellena. Dal Gias del Praiet è possibile accorciare l'ampio giro compiuto dalla rotabile seguendo il sentiero che risale la scarpata ai piedi del rifugio.(tempo totale ore 5 soste escluse). Cena e pernottamento

3° giorno domenica 3 agosto

Colazione al rifugio alle ore 7,30; ore 8,30 partenza per il rifugio Marchesini al Pagari attraverso la strada verso valle sino alla partenza della mulattiera per il Colle di Finestra. Si cammina in direzione del valico transfrontaliero sino fino a quota 1910 m, dove si segue l'indicazione a sinistra per la Pera de Fener ed il bivacco Moncalieri. Il sentiero tra i rododendri supera con lunga serie di tornanti il ripido pendio sui fianchi della Gorgia della Maura e poi spostatosi verso il centro della Gorgia con brevi tratti in frana, taglia il rio continuando ad elevarsi con altre svolte sino ad uscire, verso quota 2200 m, a monte del ripido pendio (sorgente). Una valletta si distende ora meno ripida verso est, in direzione della vetta del Gelàs che spicca all'orizzonte. La mulattiera guadagna quota rimanendo sul versante di destra (idrografica) della valletta: a 2440 m si lascia a destra una traccia che porta alla sovrastante Forcella Roccati, ben visibile alla sommità di erti canali rocciosi, per salire ancora con altri tornanti, su terreno detritico tra grandi massi, ai piedi delle bastionate rocciose che preludono alla vetta del Gelàs. Con l'ultima serie di svolte la mulattiera si approssima al grande masso roccioso denominato Pera de Fener (2698 m) terminando presso l'antica imposta di caccia (resti di ricoveri), alla base del Ghiacciaio Nord del Gelàs o della Siula (3 ore dal rifugio).

Verso est il panorama è limitato dalla vicina Cresta dei Ghiacciai ove si notano gli intagli del Passaggio dei Ghiacciai: superiore (2950 m) ed inferiore (2750 m) A questo punto si prosegue in direzione del Passaggio inferiore seguendo la traccia su terreno morenico verso sinistra che guadagna il bordo del ghiacciaio: tacche rosse aiutano a procedere (in caso non siano coperte da neve presente a seconda degli anni anche ad agosto). Si raggiunge quindi la Cresta dei Ghiacciai e per una cengia si giunge al Passaggio inferiore dei Ghiacciai del Gelàs (corda metallica). Si segue verso valle la cresta per alcuni metri e poi si scende al sottostante bivacco Moncalieri (2710 m – circa 4 ore). L'itinerario (tacche rosse) raggiunge velocemente il Lago Bianco Occidentale del Gelàs, (2550 m), sulla cui sponda settentrionale giacciono i resti dell'ex Rifugio Moncalieri.

Lasciando alla propria sinistra la traccia che, costeggiando il lago, scende a San Giacomo, si devia decisamente a destra in direzione est, puntando idealmente verso le lontane Cime del Lago dell'Agnel (segnavia rossi, qualche ometto di pietra ed una palina tassellata su un grosso masso).

Su pietraia con massi di grosse dimensioni si giunge al Lago Bianco Orientale del Gelàs, 2500 m (4.45 ore). Si prosegue sempre in direzione est, costeggiando in discesa la sponda sinistra del rio emissario del lago, per passarlo su pietre a quota 2485 m. Si continua ancora in direzione est, per terrazze erbose, per superare più avanti un altro corso d'acqua, 2425 m. Su un dosso erboso di rododendri, i segnavia rossi abbandonano per un istante la direzione est e flettono a sinistra in direzione nord-ovest, per riprendere subito dopo la direzione Est.

Una piccola cengia erbosa costellata di rododendri conduce a una ripida frana di terra, che determina il punto di minimo della tappa a quota 2390 m. Si taglia il vallone alla base di ripide rocce, procedendo ora per tornanti perfettamente conservati, e con qualche serpentina si risale infine al Passo Soprano del Muraion (2485 m), il cui passaggio si identifica per il gendarme alto 20 metri alla sinistra del sentiero. L'itinerario taglia una conca e poi ampio risale con alcuni tornanti la Cresta est del Muraion, poco a monte della quota 2585 m, da dove si vede il rifugio.

Il sentiero taglia il rio del Ghiacciaio di Pagari e risale tra vecchie piazzole militari ricavate nel pendio pietroso, fino al rifugio.(tempo totale 7 ore – soste escluse)



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 1- 4 agosto 2025
Trekking Alpi Marittime
Rifugio Genova – Figari (m. 2015) * Rifugio Soria Ellena (m. 1827) – Rifugio
Pagari (m 2627)

4° giorno lunedì 4 agosto

Dal Rifugio Federici Marchesini al Pagari (2627 m) si segue il sentiero che scende verso est ignorando, dopo poche decine di metri, due bivi ravvicinati: il primo a destra con la traccia per il Passo di Pagari, il secondo a sinistra per il Bivacco Moncalieri. Si prosegue dritti, perdendo quota con numerosi tornanti, via via più ampi (purtroppo tagliati da scorciatoie). Si lascia a destra il bivio per il Lago Bianco dell'Agnel e si svolta a nord-ovest (sinistra), per scendere con ripidi traversi. Ci si sposta ora tra rocce e praterie alpine, fatta eccezione per le formazioni di ontano verde che si incontrano nei pressi del Rio Pagari. Poco oltre il sentiero spiana per un brevissimo tratto e doppia il Passo sottano del Muraion (o Passaggio del Muraion), quindi riprende la discesa tra fitta vegetazione arbustiva con una lunghissima serie di tornanti. Quando la pendenza inizia a diminuire e i tornanti a farsi più ampi, si ignorano a sinistra la traccia che si congiunge al sentiero per il Bivacco Moncalieri e la malandata mulattiera che si stacca sulla destra e percorre il fondo del Vallone di Moncolomb (il tracciato è quasi completamente scomparso nel tratto più in quota). In breve si perviene al Rio Pantacreus (che, in caso di piena, può essere attraversato sulla soprastante passerella in legno); subito dopo, presso un grosso masso, si ignora a sinistra il sentiero per il Bivacco Moncalieri. Il sentiero si trasforma in mulattiera e scende più dolcemente, parallelo al fondo idrico del vallone, con un lungo mezzacosta. Lasciato a sinistra il Gias Colombo, si piega a destra e si attraversa il torrente su una lunga passerella in legno; la mulattiera prosegue poi verso nord e giunge nei pressi dei ruderi del Gias sottano del Vej del Bouc (1437 m, 2:30 ore dal Rifugio Federici Marchesini), dove si trascura sulla destra il sentiero che sale al Lago del Vej del Bouc. Il gias è raggiunto da valle da una strada sterrata: la si percorre sempre verso nord, e si attraversa l'intero pianoro di Pra del Rasur tenendosi sulla destra idrografica del torrente. Al termine del pianoro, quando la strada sale a scavalcare un costone, si trascura a destra la breve diramazione per il Gias del Rasur. Subito dopo si torna a perdere quota, si entra nel bosco e si ignora ancora a destra la vecchia (e non evidente) mulattiera per il Vallone Frassinetto. Si continua a scendere trascurando varie tracce e diramazioni secondarie (perlopiù scorciatoie), si lascia a sinistra il modesto Gias dell'Aiera (1342 m), dove ha origine una vecchia mulattiera di caccia dei Savoia, ed infine, alternando tornanti e brevi traversi, si arriva alle ex Palazzine Reali di Caccia, oggi colonie estive proprietà di enti religiosi (fontana). Da qui si raggiunge in breve San Giacomo di Entracque al parcheggio delle auto.

Sistemazione

1° giorno pernottamento al rifugio Geno Figari: trattamento di mezza pensione (soci CAI) € 48
- caparra € 15

2° giorno: rifugio Soria Ellena: trattamento mezza pensione (soci CAI € 50 – caparra € 20

3° giorno: rifugio Marchesini al Pagari : trattamento mezza pensione (soci CAI € 47 caparra € 25

Totale Caparre € 60 a persona da versare entro il **30 maggio** a mani dei direttori di escursione. **Il saldo deve avvenire in contanti direttamente in rifugio** in quanto non possibile il pagamento con BCM e Carta di Credito.

I pasti di mezzogiorno sono tutti al sacco; è possibile prenotare i panini in rifugio

Le bevande non sono comprese nella mezza pensione



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 1- 4 agosto 2025
Trekking Alpi Marittime
Rifugio Genova – Figari (m. 2015) * Rifugio Soria Ellena (m. 1827) – Rifugio
Pagari (m 2627)

Direttori escursione

Roberta Toscano cell. 3470505281
Pietro Nieddu cell. 3803186370
Alessandro Quolantuoni cell. 3930698781

Note

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Cartografia

